

ATTI DI CONTROLLO**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

*Interpellanze urgenti
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

la procedura di costituzione dell'organo esecutivo dell'Unione europea rappresenta un passaggio cruciale ai fini della definizione degli equilibri politici e tecnici degli organismi comunitari;

stante la rilevanza e la delicatezza del ruolo riconosciuto a tale istituzione — accresciute in questa circostanza dal completamento della prima fase del processo di allargamento dei paesi membri — la scelta dei componenti della Commissione, da parte di ciascun Stato, dovrebbe rientrare certamente nei casi di quella condotta politica che viene comunemente identificata dall'aggettivo « bipartisan »;

l'unanime giudizio di soddisfazione per l'autorevolezza, la competenza e il rigore con cui il Professor Mario Monti ha assolto il suo incarico di Commissario europeo alla concorrenza, avrebbe fatto ritenere più che opportuna una sua ride-signazione;

l'indicazione di una rosa di nominativi pare essere la soluzione più coerente con quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 214 del Trattato dove si parla di designazione dei membri della Commissione « di comune accordo con il Presidente designato » —:

quali siano i motivi che hanno portato alla designazione dell'onorevole Rocco Buttiglione;

per quali ragioni si sia optato per l'indicazione di un unico nominativo;

se non ritenga che con la mancata designazione del Professor Mario Monti si sia privato il nostro Paese della possibilità di veder confermato un nostro rappresentante in un uno dei ruoli chiave dell'esecutivo europeo;

se non ritenga di dover integrare con l'indicazione del Professor Mario Monti la designazione già effettuata.

(2-01258) « Violante, Agostini, Bogi, Calzolaio, Innocenti, Magnolfi, Montecchi, Nicola Rossi, Ruzzante, Bettini, Bova, Buglio, Di Serio D'Antona, Alberta De Simone, Filippeschi, Paola Mariani, Ottone, Pollastrini, Cabras, Crucianelli, Folena, Fumagalli, Melandri, Ranieri, Sereni, Spini ».

I sottoscritti chiedono di interpellare Il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

procedura di costituzione dell'organo esecutivo dell'Unione europea rappresenta un passaggio cruciale ai fini della definizione degli equilibri politici e tecnici degli organismi comunitari;

stante la rilevanza e la delicatezza del ruolo riconosciuto a tale istituzione — accresciute in questa circostanza dal completamento della prima fase del processo di allargamento dei paesi membri — la scelta dei componenti della Commissione, da parte di ciascun Stato, dovrebbe rientrare certamente nei casi di quella condotta politica che viene comunemente identificata dall'aggettivo « bipartisan »;

l'unanime giudizio di soddisfazione per l'autorevolezza, la competenza e il rigore con cui il Professor Mario Monti ha assolto il suo incarico di Commissario europeo alla concorrenza, avrebbe fatto ritenere più che opportuna una sua ride-signazione;

l'indicazione di una rosa di nominativi pare essere la soluzione più coerente con quanto previsto dal comma 2 dell'ar-

articolo 214 del Trattato dove si parla di designazione dei membri della Commissione « di comune accordo con il Presidente designato » —:

quali siano i motivi che hanno portato alla designazione dell'onorevole Rocco Buttiglione;

per quali ragioni si sia optato per l'indicazione di un unico nominativo;

se non ritenga che con la mancata designazione del Professor Mario Monti si sia privato il nostro Paese della possibilità di veder confermato un nostro rappresentante in un uno dei ruoli chiave dell'esecutivo europeo;

se non ritenga di dover integrare con l'indicazione del Professor Mario Monti la designazione già effettuata.

(2-01259) « Boato, Bulgarelli, Cento, Cima, Lion, Mazzuca Poggiolini, Pecoraro Scanio, Zanella, Acquarone, Albertini, Boselli, Brugger, Buemi, Ceremigna, Collè, Armando Cossutta, Maura Cossutta, Cusumano, Damiani, De Franciscis, Detomas, Di Gioia, Diliberto, Grotto, Intini, Mastella, Montecucullo, Nesi, Pappaterra, Pisicchio, Pistone, Villetti, Widmann, Zeller ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

la nuova commissione europea guidata dal Presidente Barroso sarà la prima dopo l'allargamento a 25 nuovi stati e dovrà lavorare con armonia ed efficacia per portare avanti un progetto europeo che oggi ha innanzi una sfida impegnativa, viste le nuove dimensioni di un'Unione di oltre 400 milioni di cittadini;

le difficoltà del dibattito attorno alla *governance* del commercio internazionale, la competizione con gli altri paesi industriali nei settori delle tecnologie avanzate

e la necessità di rilanciare l'Europa come l'area più dinamica e innovativa del globo, secondo gli obiettivi di Lisbona, richiede da parte delle classi dirigenti di tutti i paesi la dedizione massima al progetto europeo e al rafforzamento della capacità di guida della Commissione di Bruxelles, investendo le migliori competenze e premiando l'esperienza di quanti fino ad oggi hanno dimostrato intelligenza e autorevolezza;

il commissario Mario Monti ha sempre lavorato nel senso di modernizzare il mercato europeo, rendendolo più libero e coeso, ottenendo per il suo impegno il plauso incondizionato dei *leader* politici europei, dei suoi colleghi commissari, della stampa internazionale e, da ultimo, dello stesso presidente Barroso;

l'indiscussa autorevolezza, competenza e coerenza, di Mario Monti hanno dato lustro al nostro paese, tanto da autorizzare a sperare in una conferma, in seno alla nuova Commissione, della importante responsabilità dell'Antitrust europeo in capo allo stesso Monti;

il Trattato consente la sottoposizione al Presidente della Commissione di una rosa di nominativi tra i quali scegliere il commissario italiano;

l'inserimento del nominativo del professor Monti in una tale rosa sarebbe stato un gesto, secondo gli interroganti, quanto meno doveroso visto il prestigio acquisito dallo stesso grazie all'impegno dallo stesso profuso in questi anni;

al contrario, il Governo ha ritenuto di scegliere diversamente, destando il sospetto di far prevalere una logica di politica interna e di equilibri di maggioranza a qualsiasi altra valutazione —:

quale siano i motivi della mancanza di sostegno alla riconferma del commissario Mario Monti nella Commissione di Bruxelles;

se non ritiene di aver diminuito, a seguito di tale decisione, la possibilità di veder confermato un italiano in uno dei posti chiave dell'esecutivo europeo;

se non ritenga di dover integrare l'indicazione già fornita al Presidente Barroso con quella del professor Mario Monti.

(2-01260) « Castagnetti, Loiero, Lusetti, Monaco, Mattarella, Ciani, Molinari, Gerardo Bianco, Tonino Loddo, Maccanico, Mantini, Marini, Meduri, Merlo, Micheli, Milana, Morgando, Mosella, Papini, Parisi, Pasetto, Pinza, Piscitello, Reduzzi, Rocchi, Rosato, Rusconi, Ruta, Santagata, Sinisi, Soro, Stradiotto, Tanoni, Verneti, Volpini ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro delle politiche agricole e forestali, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro delle attività produttive, il Ministro degli affari esteri, per sapere — premesso che:

da fonti giornalistiche risulta che, nel mar ligure, « santuario » dei cetacei si sta assistendo ripetutamente ad una vera e propria strage di questi mammiferi marini;

dopo il ritrovamento delle carcasse di una balenottera e di un feto di balena trovate al largo del mare di Imperia, il 22 luglio 2004 a Sanremo sono stati rinvenuti a pochi chilometri dalla costa, tre delfini morti due dei quali uccisi, come risulta dalle tracce di colpi di arma da fuoco o fiocinate in varie parti dei corpi degli animali, il terzo morto per cause naturali, rinvenuto in avanzata decomposizione;

a tal fine la Capitaneria di Porto di Sanremo ha lanciato un appello per chiunque sia in grado di fornire notizie utili per le indagini in corso;

tale increscioso avvenimento si intreccia casualmente con la fine dei lavori dell'International Whaling Commission svoltasi nella città di Sorrento proprio quest'ultima settimana;

a lanciare un grido disperato sul pericolo imminente dell'estinzione di Ba-

lene e Delfini anche nel nostro Mar Mediterraneo, è stato il Presidente dell'I-Faw Fred O'Reagan, il quale, osserva che, nonostante esista una moratoria che fissa i limiti di caccia in termini numerici questa, non potendo essere controllata, diventa strumento affaristico, a discapito dei suddetti mammiferi, facenti parte del patrimonio comune dell'umanità;

è noto, inoltre che il Giappone desidera riaprire la caccia dei Cetacei su larga scala ed in quest'ottica, ha intrapreso una serie di iniziative volte alla rimozione della suddetta moratoria, come la continua pressione nei confronti di Stati alleati meno abbienti che, una volta entrati a far parte dell'IWC, possano esercitare il diritto di voto appoggiando il Giappone sulla riapertura della caccia commerciale, ponendo così fine ad ogni moratoria —:

quali provvedimenti intendano adottare e quali iniziative intendano assumere i Ministri interpellati, per evitare che, un disattento monitoraggio delle coste e delle acque territoriali nazionali, unito alla mancanza degli standard di sicurezza delle imbarcazioni da pesca commerciale battenti bandiera italiana od estera, che transitino nei nostri mari, possano illegalmente ed indiscriminatamente sterminare Balene e Delfini già gravemente minacciati d'estinzione;

se non intendano i Ministri interpellati, con interventi e controlli adeguati impedire il possibile utilizzo per fini commerciali della carne derivante dalla macellazione illegale dei suddetti mammiferi marini.

(2-01261) « Cola, Vitali, Grillini, Buemi, Lussana, Falanga, Pisapia, Siniscalchi, Francesca Martini, Onnis, Valpiana, Pecorella, Mantini, Gastaldi, Scherini, Cennamo, Giulio Conti, Bertucci, Ramponi, Luigi Martini, Canelli, Villani Miglietta, Messa, Caruso, Amoruso, Porcu, Fasano, Gamba, Pezzella, Cristaldi, Maceratini, Butti, Airaghi, Saglia, Cannella, Fragalà ».

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta immediata in Commissione:

III Commissione:

SPINI, VIOLANTE, CABRAS, CALZOLAIO, CRUCIANELLI, FOLENA, FUMAGALLI, SERENI, MELANDRI e RANIERI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

sono numerose e contrastanti le notizie di stampa circa la situazione in atto all'Istituto di Cultura di Mosca e in merito ai rapporti tra questo e l'Ambasciata nonché le voci di un'ispezione predisposta dallo stesso Ministero degli Affari Esteri —:

quali siano le risultanze di questa ispezione; quale quadro abbia il Governo della situazione descritta in premessa e quali iniziative il Governo intenda adottare in proposito. (5-03396)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta in Commissione:

MINNITI, LUMIA, PISA, PINOTTI, RUZZANTE, DE BRASI, ANGIONI, LUONGO e ROTUNDO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

è stata data notizia su un sito *web*, dell'avvio di un procedimento disciplinare a carico di un delegato del Cocer dell'aeronautica militare autore di un articolo, pubblicato sullo stesso sito, avente ad oggetto gli aumenti contrattuali relativi al biennio economico 2004-2005 per il personale militare;

sullo stesso sito si può prendere visione del testo e identificarne quindi l'autore nel maresciallo Salvatore Rullo, pubblicato nel giugno scorso che avrebbe originato il procedimento disciplinare a suo carico;

l'articolo 9 delle « Norme di principio sulla disciplina militare » indica chiara-

mente che « i militari possono liberamente pubblicare i loro scritti, tenere pubbliche conferenze e, comunque, manifestare pubblicamente il proprio pensiero, salvo che si tratti di argomenti a carattere riservato di interesse militare o di servizio per i quali deve essere ottenuta l'autorizzazione »;

nessuna di tali condizioni a giudizio degli interroganti ricorre nella situazione che ha portato l'amministrazione militare a contestare addebiti disciplinari al delegato Rullo, in quanto autore di un testo che commenta un accordo contrattuale, per definizione atto pubblico e doverosamente pubblicizzabile in quanto rivolto ad una pluralità di soggetti direttamente interessati —:

come valuti il Ministro interrogato quanto descritto in premessa e quali iniziative intenda adottare per ricondurre nel caso di specie la condizione dei delegati della rappresentanza militare e il diritto a manifestare liberamente il proprio pensiero in una situazione propria di un normale e libero confronto di idee.

(5-03397)

Interrogazione a risposta scritta:

BALLAMAN. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il 12 dicembre 2003 un alto ufficiale dell'Esercito venne arrestato per truffa e peculato per aver preteso denaro, secondo l'accusa, dai militari che chiedevano di partecipare a missioni all'estero;

l'ufficiale, comandante di una unità interforze di stanza a Motta di Livenza (Treviso), venne sorpreso mentre riceveva alcune migliaia di euro da un tenente nei pressi della caserma;

tale notizia fu ripresa anche dagli organi di stampa;

a giudizio dell'interrogante l'impressione che si poteva ricavare dalla vicenda è che non si fosse trattato di un caso isolato;

altri militari di altre caserme avrebbero dovuto sottostare al pagamento di due mensilità della missione per poter partire —: